ISTITUTO COMPRENSIVO FIORANO MODENESE 1^
Via Machiavelli, 12 – 41042 FIORANO MODENESE (MO)
Tel. 0536/911211 – 0536/910868 - Cod. Fisc.: 93036720360 Cod. IPA: UF8SZE
E-mail:moic832004@istruzione.it – pec: moic832004@pec.istruzione.it – sito: www.icfiorano.edu.it

DOSSIER VALUTAZIONE

-Aggiornato nel Collegio Docenti del 19 maggio 2025-



0. PREMESSE 2
1. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 2
2. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 10
3. VALUTAZIONE DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITI 14
4. VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA 15
5. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO 16
6. CERTIFICAZIONE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA 16
7. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA 16
8. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 17
9. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 17
10. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN OSPEDALE 18
11. CONCLUSIONE I CICLO ISTRUZIONE 19
12. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO 32

0. PREMESSE

0.1 Principali riferimenti normativi

- D. Lgs. n. 62/2017;
- D.M. n. 741/2017;
- D.M. n. 742/2017;
- d.P.R. n. 122/2009;
- O.M. n. 172/2020;
- Nota ministeriale 4155 del 7 febbraio 2023;
- Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze D.M. 14 del 30.01.2024.
- Legge 150/2024
- O.M n. 3 del 9 gennaio 2025

0.2 Valutazione

La valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti:

- è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012).
- viene espressa con voto in decimi per la scuola secondaria e attraverso giudizi sintetici di apprendimento per la scuola primaria.
- viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.
- viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

1. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;
- stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
- assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata;
- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile affinché la valutazione sia funzionale all'apprendimento;
- utilizzare le griglie/rubriche di valutazione.

E’ fondamentale che l’attribuzione dei voti e dei livelli da parte dei docenti per la valutazione delle prove abbia lo scopo di promuovere l’autostima e la fiducia in sé degli alunni.

1.1 Criteri per l'attribuzione dei voti e dei giudizi

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti e dei giudizi attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, il Collegio dei Docenti considera alcuni criteri per l'attribuzione dei voti/giudizi:

- gli esiti delle prove di verifica;
- la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia;
- la padronanza delle competenze;
- i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

1.2 Tabella di corrispondenza

SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.” dall’Ordinanza Ministeriale prot. n. 3 del 09.01.2025

Il presente dossier è stato elaborato in attuazione dell’Ordinanza Ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025, che introduce il nuovo sistema di valutazione degli studenti nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
Tale sistema, fondato su giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente), mira a rendere più chiara, trasparente e uniforme la comunicazione dei risultati raggiunti dagli studenti nelle diverse discipline.
Le Indicazioni ministeriali ribadiscono il carattere formativo della valutazione, nella sua duplice funzione di guidare la progettazione didattica dei docenti e di rendere più esplicito alle famiglie il percorso educativo svolto da ciascun alunno. Alla luce dell’Ordinanza (n.3 del 09.01.2025) e della successiva nota ministeriale (n.2867 del 23.01.2025), la sezione del dossier di valutazione dell’Istituto dedicata alla Scuola Primaria è stata interamente rielaborata. La valutazione finale viene espressa mediante i seguenti giudizi sintetici:

- **Ottimo**
- **Distinto**
- **Buono**
- **Discreto**
- **Sufficiente**
- **Non sufficiente**

I sei giudizi sintetici tengono conto delle diverse aree relative alla “padronanza e all’utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, all’uso del linguaggio specifico, all’autonomia e alla continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, alla capacità di espressione e rielaborazione personale”.

Per la descrizione del processo formativo e del livello di sviluppo degli apprendimenti e per la valutazione della **Religione Cattolica** resta fermo, invece, quanto previsto dal D. Lgs n. 62/2017, nelle stesse modalità nelle stesse modalità deliberate dal Collegio dei Docenti nei precedenti anni scolastici.

L’insegnamento dell’***Educazione Civica***, come previsto dalle Linee Guida per l’Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato

individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team.

Poiché la **valutazione del comportamento** si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Per gli alunni con **disabilità certificata** i giudizi sintetici saranno coerenti con il Piano Educativo Individualizzato predisposto dal GLO.

Per gli alunni con **Disturbi Specifici dell'Apprendimento** si terrà conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti della classe.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia **bisogni educativi speciali (BES**) sia **non Italofoni**, i giudizi sintetici delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PdP).

Per gli **obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti non sufficienti** i docenti strutturano percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie individualizzate e personalizzate.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di giudizi sufficienti o non sufficienti.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva per dargli/le l'opportunità di migliorare gli apprendimenti e le competenze previsti per l'anno frequentato.
Ogni decisione è assunta all'unanimità.

Il documento di valutazione finale solo per il secondo quadrimestre dell'anno scolastico 24-25 conterrà le discipline, il giudizio sintetico per ciascuna disciplina e i nuclei tematici di ogni disciplina al fine di accompagnare le famiglie nella fase transitoria alla nuova valutazione (rif. ai nuclei tematici del precedente *dossier di valutazione* del 24/01/2024).

LA VALUTAZIONE IN ITINERE

"Per quanto riguarda la valutazione in itinere, sono affidate ai singoli docenti le modalità di raccolta degli elementi maggiormente significativi ai fini delle valutazioni periodiche e finali, tali da restituire in modo comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. La valutazione in itinere, espressa nelle forme ritenute più opportune, registra il progresso negli apprendimenti degli alunni e consente ai docenti di rimodulare la progettazione curricolare anche ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi".

Dalla nota ministeriale prot. n. 2867 del 23.01.2025

Nell'ambito della riconosciuta autonomia decisionale del corpo docente in merito alla gestione delle valutazioni in itinere e in considerazione delle scelte del PTOF d'Istituto, sempre attento alla funzionalità e chiarezza comunicativa degli strumenti adottati, l'Ic Fiorano 1 stabilisce, per la scuola primaria, **la discrezionalità del singolo docente nell'utilizzo dei medesimi giudizi sintetici o dei livelli di apprendimento per la valutazione del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 24-25 e dei soli giudizi sintetici a partire dall'anno scolastico 25-26.**
Per consentire una maggiore chiarezza comunicativa delle valutazioni in itinere e finale alle famiglie, si allega un prospetto transitorio della descrizione del giudizio sintetico, valido per il solo secondo quadrimestre dell'a.s. 2024-25, come da allegato ministeriale:

Allegato A
Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Al fine di rendere efficace la nuova impostazione sulla valutazione, nell'istituto si è aperta una riflessione collegiale ed è stato nominato **un gruppo di lavoro che si occuperà di declinare i giudizi sintetici per ogni classe e per ogni disciplina in modo da poterli utilizzare a partire dall'anno scolastico 25-26.**

1.2.2 Scuola secondaria I grado

Livello avanzato A	
10	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità che utilizza per risolvere autonomamente problemi in situazioni nuove; si avvale in maniera appropriata dei linguaggi specifici verbali e non verbali; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove.
9	Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità ed è in grado di utilizzarle per risolvere problemi legati all'esperienza in contesti noti.
Livello intermedio B	
8	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità ed è in grado di utilizzarle per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.
7	Ha acquisito la maggior parte delle conoscenze e abilità e talvolta necessita della guida di insegnanti e compagni per la loro applicazione.
Livello di base C	
6	Ha acquisito la maggior parte delle conoscenze e delle abilità, in modo essenziale; esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.
Livello iniziale D	
4 / 5	Le conoscenze acquisite sono incomplete e la loro applicazione difficoltosa e parziale; esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.

2. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

E' nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. "*La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare*" (DPR 122).

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (Decreto Legislativo 62/2017- articolo 2) "*viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza*.

In base alla Legge 1 ottobre 2024, n. 150 per la scuola primaria rimangono in vigore i giudizi sintetici, mentre per la scuola secondaria di primo grado vengono reintrodotti i voti in decimi[1].

Il Collegio, per la valutazione del comportamento, adotta i seguenti indicatori tenendo conto del patto educativo di corresponsabilità, del regolamento di disciplina e del quadro delle sanzioni disciplinari vigenti presso il nostro Istituto:

- Conoscenza delle regole e rispetto delle stesse nei vari contesti.
- Qualità delle relazioni interpersonali con i coetanei, i docenti e gli altri adulti che frequentano la scuola.
- Partecipazione alle attività in base alle proprie capacità, con attenzione e nel rispetto degli impegni altrui.

[1] a partire dallo scrutinio finale dell'a.s. 2024-25.

- Regolare conduzione di propri materiali, attrezzature e sussidi scolastici e cura di essi e di quelli altrui.
- Impegno ed assiduità nell'assolvimento delle consegne in classe e a casa.

2.1. Scuola Primaria

Valutazione	Valutazione Intermedia	Valutazione Finale
La relazione con gli altri è:	- Esemplare - Adeguata - Parzialmente adeguata - Inadeguata	- Esemplare - Adeguata - Parzialmente adeguata - Inadeguata
L'impegno nelle attività scolastiche è:	- Esemplare - Adeguato - Parzialmente adeguato - Inadeguato	- Esemplare - Adeguato - Parzialmente adeguato - Inadeguato
Il rispetto delle regole è:	- Esemplare - Adeguato - Parzialmente adeguato - Inadeguato	- Esemplare - Adeguato - Parzialmente adeguato - Inadeguato
Osservazioni:	- annotazioni dei docenti	- annotazioni dei docenti

In particolare:

Giudizio del comportamento	Cosa osservare
La relazione con gli altri è:	-Partecipa ordinatamente ai lavori che vi si svolgono -si esprime in maniera consona ed adeguata all'ambiente di apprendimento
L'impegno nelle attività didattiche è:	-Svolge le attività proposte - Esegue gli elaborati con cura e ordine - E' puntuale nella consegna degli elaborati - Completezza degli elaborati
Il rispetto delle regole è:	- Rispetta il turno di parola che è concesso dal docente -Rispetta le regole della comunicazione -Si presenta alle lezioni con il materiale richiesto per lavorare -Gestisce in modo corretto il materiale richiesto durante le lezioni

2.2 Scuola secondaria I grado

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un voto numerico riportato nel documento di valutazione.

Oltre agli indicatori precedentemente indicati si terranno in considerazione inoltre le:

- Note e provvedimenti disciplinari (Sc. Sec. primo grado)

Pur non essendo un vero e proprio indicatore del comportamento, la frequenza irregolare o discontinua (se non adeguatamente motivata) costituisce elemento aggravante nella formulazione del giudizio di comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

Voto 10

RELAZIONE	Si relaziona in modo molto rispettoso e collaborativo con compagni e adulti.
PARTECIPAZIONE	Interviene sempre nelle attività scolastiche portando un contributo personale e propositivo.
CONVIVENZA CIVILE CORRESPONSABILITÀ	Rispetta sempre le regole condivise; utilizza in modo responsabile e corretto le strutture ed i sussidi della scuola.
PARTECIPAZIONE ALLA DDI	L'alunno partecipa autonomamente interagendo in modo positivo e collaborativo con compagni e insegnanti; mantiene un comportamento rispettoso condividendo pienamente le regole della DDI.
RISPETTO DEI TEMPI DI RESTITUZIONE	L'alunno restituisce regolarmente i compiti, organizzando efficacemente il proprio lavoro.

Voto 9

RELAZIONE	Si relaziona in modo rispettoso e collaborativo con compagni e adulti.
PARTECIPAZIONE	Interviene nelle attività scolastiche portando un contributo personale e propositivo.
CONVIVENZA CIVILE CORRESPONSABILITÀ	Rispetta le regole condivise; utilizza in modo responsabile e corretto le strutture ed i sussidi della scuola.
PARTECIPAZIONE ALLA DDI	L'alunno partecipa autonomamente interagendo spesso in modo positivo e collaborativo con compagni e insegnanti; mantiene un comportamento rispettoso condividendo pienamente le regole della DDI.
RISPETTO DEI TEMPI DI RESTITUZIONE	L'alunno consegna i compiti regolarmente, rispettando tempi e modalità di restituzione.

Voto 8

RELAZIONE	Si relaziona in modo abbastanza rispettoso e collaborativo con compagni e adulti.
PARTECIPAZIONE	Interviene spesso nelle attività scolastiche portando un contributo personale.
CONVIVENZA CIVILE CORRESPONSABILITÀ	Rispetta le regole condivise; utilizza in modo corretto le strutture ed i sussidi della scuola.
PARTECIPAZIONE ALLA DDI	L'alunno partecipa regolarmente alla DDI interagendo in modo collaborativo con compagni e insegnanti; mantiene un comportamento responsabile.
RISPETTO DEI TEMPI DI RESTITUZIONE	L'alunno rispetta generalmente le modalità di restituzione e risponde prontamente alle eventuali sollecitazioni dell'insegnante.

Voto 7

RELAZIONE	Talvolta si relaziona in modo abbastanza rispettoso con compagni e adulti.
PARTECIPAZIONE	Interviene spesso nelle attività scolastiche dimostrando una partecipazione adeguata seppure settoriale.
CONVIVENZA CIVILE CORRESPONSABILITÀ	Generalmente rispetta le regole; utilizza in modo sostanzialmente corretto le strutture ed i sussidi della scuola.
PARTECIPAZIONE ALLA DDI	L'alunno partecipa alla DDI in modo abbastanza continuo ma deve essere sollecitato dall'insegnante; non sempre mantiene un comportamento adeguato, comunque risponde ai richiami del docente.
RISPETTO DEI TEMPI DI RESTITUZIONE	L'alunno talvolta non rispetta i tempi di restituzione; e necessita di sollecitazioni da parte dell'insegnante.

Voto 6

RELAZIONE	Talvolta si relaziona in modo poco rispettoso con compagni e adulti.
PARTECIPAZIONE	Interviene poco nelle attività scolastiche dimostrando una partecipazione non pertinente e/o superficiale.

CONVIVENZA CIVILE CORRESPONSABILITÀ	Talvolta non rispetta le regole; utilizza con poca cura le strutture ed i sussidi della scuola.
PARTECIPAZIONE ALLA DDI	L'alunno partecipa in modo discontinuo solo a seguito di continue e ripetute sollecitazioni; deve essere talvolta richiamato al rispetto delle regole della DDI.
RISPETTO DEI TEMPI DI RESTITUZIONE	L'alunno non sempre restituisce i compiti in modo puntuale e/o consegna compiti non rispondenti alle indicazioni e alle richieste dell'insegnante.

Voto 5

RELAZIONE	Molto spesso si relaziona in modo non rispettoso nei confronti di compagni e adulti anche con atteggiamenti aggressivi o espressioni verbali offensive.
PARTECIPAZIONE	Non interviene nelle attività scolastiche in modo pertinente e spesso interrompe con azioni di disturbo.
CONVIVENZA CIVILE CORRESPONSABILITÀ	Non rispetta le regole condivise; utilizza in modo non adeguato le strutture ed i sussidi della scuola.
PARTECIPAZIONE ALLA DDI	L'alunno non partecipa o partecipa sporadicamente alle attività della DDI, non rispetta le regole.
RISPETTO DEI TEMPI DI RESTITUZIONE	L'alunno non restituisce i compiti, non presta attenzione alle indicazioni e non risponde alle sollecitazioni.

3. VALUTAZIONE DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITI

3.1 Scuola Primaria

I docenti valutano il livello globale dell'apprendimento esprimendo per ogni dimensione individuata un giudizio descrittivo i cui livelli sono così esplicitati:

- Pieno e Costante
- Adeguato
- Più che sufficiente
- Sufficiente
- Non adeguato

Dimensioni
Apprendimento globale delle conoscenze/abilità nei diversi ambiti disciplinari
Attenzione
Rispetto delle consegne
Autonomia e capacità di organizzazione
Partecipazione e interesse
Osservazioni: *annotazioni da parte dell'insegnante*

3.2 Scuola secondaria I grado

La valutazione è integrata da:

- descrizione del processo formativo
- livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

mediante la descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale.

Descrittore	Progressi apprendimento, autonomia, partecipazione/relazione con altri, responsabilità e flessibilità
ECCELLENTE	Ha mostrato notevoli e costanti progressi nell'apprendimento; è autonomo nella gestione dei materiali e degli strumenti, porta a termine le consegne rispettando tempi e fasi assegnati; è attento ai bisogni degli altri e aiuta i compagni; partecipa attivamente portando spunti personali anche in situazioni non previste.
MERITEVOLE	Ha mostrato costanti progressi nell'apprendimento; è autonomo nella gestione dei materiali e degli strumenti, porta a termine le consegne rispettando tempi e fasi assegnati; generalmente è attento ai bisogni degli altri. Partecipa attivamente anche in situazioni non consuete.
SODDISFACENTE	Ha mostrato buoni progressi nell'apprendimento; è generalmente autonomo nella gestione dei materiali e degli strumenti; è puntuale nelle consegne rispettando tempi e fasi assegnati; se sollecitato collabora con i compagni. Partecipa attivamente in situazioni a lui note.
BUONO	Ha mostrato discreti progressi nell'apprendimento; talvolta va sollecitato nella gestione dei materiali e degli strumenti e nel rispetto di tempi e fasi assegnati; collabora solo con alcuni compagni. Se guidato partecipa in situazioni non consuete.
ACCETTABILE	Ha mostrato modesti e discontinui progressi nell'apprendimento; va aiutato nella gestione dei materiali e degli strumenti e nel portare a termine le consegne rispettando tempi e fasi assegnati; se necessario chiede aiuto ai compagni.
NON ADEGUATO	Ha mostrato lenti progressi nell'apprendimento ma non ancora adeguati; va costantemente aiutato nella gestione dei materiali e degli strumenti e nel portare a termine le consegne. Va sollecitato a richiedere l'aiuto ai compagni ed agli insegnanti. Deve essere guidato ad affrontare situazioni consuete.

*la valutazione finale è stata rimodulata sulla base dei criteri adottati per la didattica a distanza

4. VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica.

La valutazione dell'insegnamento della **religione cattolica** o delle **attività alternative**, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione finale ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi espressi sono:

- **Ottimo**
- **Distinto**
- **Buono**
- **Discreto**
- **Sufficiente**

- **Non sufficiente**

5. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste nella legislazione vigente (L. n. 104/2012) è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Le prove a cui l'alunno viene sottoposto servono a valutare il progresso, in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti, ed hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini della valutazione complessiva dello studente.
Per le alunne e gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate (L. n. 170/2010), la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di 1°grado dal Consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA, l'Istituzione scolastica adotta modalità che consentono di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicato sul Piano Didattico Personalizzato.
I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

5.1 Alunni stranieri

Pur tenendo conto dei percorsi specifici di apprendimento, i minori con cittadinanza non italiana sono valutati, ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 394, 31 agosto 1999, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

6. CERTIFICAZIONE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La certificazione delle competenze, di cui al decreto ministeriale n. 742/2017, è rilasciata agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, ammessi al successivo grado di istruzione.
L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconde e quinte di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione dell'istituzione scolastica e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.
Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017.

7. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di giudizi sufficienti o non sufficienti.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali giudizi sufficienti o insufficiente e,

nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che ne consentano il miglioramento.
Ogni decisione è assunta all'unanimità.

7.1 Criteri di non ammissione alla classe successiva

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di giudizi sufficienti o insufficienti.
I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

8. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.
Il collegio dei docenti, con propria delibera, stabilisce eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico nei casi di:
- Gravi motivi di salute (con certificazione specialistica)
- Gravi motivi personali e/o di famiglia (con autocertificazione)
- Pratica sportiva agonistica purché siano stati raggiunti gli obiettivi minimi previsti.

Tra i gravi motivi di salute rientrano anche le patologie documentate (fisiche e psicologiche) che possano dar luogo a una frequenza non regolare.
I gravi motivi personali o familiari possono anche riguardare provvedimenti dell'autorità giudiziaria di rilevanza penale o di affidamento all'esterno del nucleo familiare di origine, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con le assenze, gravi patologie dei componenti del nucleo famigliare entro il II grado, ecc. I gravi motivi personali o familiari possono anche essere documentati dalla scuola quando posto in essere un percorso di supporto.
Nel caso della pratica sportiva agonistica vengono considerate come connesse ad essa solo le assenze correlate alla effettuazione di tale attività compreso il tempo di trasferimento.
Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.
Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

9. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale è attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
La scuola provvede a segnalare opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria

autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 62/2017.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

9.1 Criteri di non ammissione alla classe successiva

1) *non raggiungimento del monte ore del 75% di frequenza dell'orario salvo deroghe già indicate[2], e cioè:*
   - Gravi motivi di salute (con certificazione specialistica)
   - Gravi motivi personali e/o di famiglia (documentati)
   - Pratica sportiva agonistica purché siano stati raggiunti gli obiettivi minimi previsti
2) *sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)*
3) *nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento nel maggior numero delle discipline il Consiglio di Classe può proporre la non ammissione alla classe successiva.*

Si specifica che:

- Sono state predisposte attività di recupero individuale e nel piccolo gruppo in orario curricolare.
- E' stata periodicamente informata la famiglia tramite lettera protocollata e colloqui personali verbalizzati.
- Si ritiene che la non ammissione alla classe successiva possa rappresentare un'opportunità di crescita e non venga vissuta come un insuccesso.
- Si cerca una convergenza educativa con la famiglia per accompagnare l'alunno nell'affrontare questa decisione.

10. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN OSPEDALE

Ai fini della valutazione periodica e finale, qualora il periodo di ricovero sia temporalmente rilevante, i docenti delle sezioni ospedaliere trasmettono all'istituzione scolastica ove sono iscritti le alunne e gli alunni gli elementi di conoscenza sul percorso formativo individualizzato che è stato realizzato. Se invece il periodo di ricovero risulta di durata prevalente rispetto alla frequenza scolastica ordinaria nella classe di appartenenza, spetta ai docenti della sezione ospedaliera effettuare lo scrutinio finale, previa la necessaria intesa con la scuola di riferimento che può, a sua volta, fornire elementi di valutazione. Per quanto attiene, invece, alle modalità di ammissione e svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e allo svolgimento delle prove INVALSI, si rimanda alla normativa vigente.

[2] Si specifica che questo criterio può essere derogato dai consigli di classe con adeguata motivazione per l'anno scolastico 2020-21

11. CONCLUSIONE I CICLO ISTRUZIONE

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno, per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

1) Prova scritta di italiano:

- la prova dura 4 ore (consegna non prima della 3°ora);
- il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;
- è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari.

2) Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche:

- la prova dura 3 ore (consegna non prima della 2°ora);
- è consentito l'uso delle tavole numeriche e/o calcolatrice e di altri strumenti concordati dai docenti di materia e comunicati in sede di riunione preliminare.

3) Prove scritte delle lingue straniere

- la prova dura 4 ore (la consegna può essere effettuata solo al termine della prova);
- la prova è suddivisa in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese della durata di 2 ore e per la seconda lingua comunitaria della durata di 1,5 ore;
- è consigliato l'uso di dizionari bilingue.

4) Colloquio

- la durata del colloquio è prevista in almeno 30 minuti.

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017 e in linea con quanto previsto da PEI e PDP.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare, si applica, per quanto compatibile, quanto previsto dall'articolo 15 del DM 741/2017.

Ammissione all'esame

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017 (in decimi, considerando il percorso dell'alunna/o).

Voto di ammissione

Una volta accertato il possesso dei requisiti di ammissione all'esame, il consiglio di classe procede per ciascun allievo alla relativa delibera e attribuzione del voto di ammissione in decimi:

- considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno;
- secondo i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti di seguito riportati in tabella:

valutazione media primo anno	***valutazione media secondo anno***	***valutazione media terzo anno***
25%	25%	50%

Il voto è espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali e può essere inferiore a sei decimi.

11.1 Criteri formulazione e valutazione prove d'esame

Prova scritta italiano

1. La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

2. La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

A. testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
B. testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
C. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui al comma 2. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce nella terna sorteggiata.

Per gli alunni segnalati si prevede l'uso degli strumenti compensativi in base a quanto previsto dal PDP.

La prova ha una durata di 4 ore e ciascun candidato potrà usare il proprio vocabolario di italiano.

Ogni prova sarà accompagnata dalla corrispondente griglia di valutazione a punti, nella quale saranno evidenziati i livelli raggiunti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

1) CRITERI DI COMPETENZA TECNICA

Ordine, correttezza sintattica ed ortografica	10	L'ortografia è corretta (senza errori) e la sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi e punteggiatura)
	9	L'ortografia è corretta (max 1 errore) e la sintassi ben articolata
	8	L'ortografia è corretta (max 1 lieve errore di distrazione) e la sintassi articolata
	7	L'ortografia è corretta (max 2 errori), la sintassi presenta qualche incertezza
	6	L'ortografia (3 errori) e la sintassi sono incerte
	5	Numerosi errori di ortografia (4 errori) e sintassi difficoltosa

	4	Gravissimi errori ortografici e sintattici
Utilizzo di terminologia corretta e specifica	10	Lessico ricco, preciso e appropriato
	9	Lessico ricco e preciso
	8	Lessico ricco
	7	Lessico semplice e vario
	6	Lessico semplice
	5	Lessico povero e ripetitivo
	4	Lessico non appropriato

2) CRITERI DI COMPETENZA IDEATIVA

Svolgimento della traccia	10	Lo svolgimento è pertinente alla traccia ed espresso in forma brillante e personale
	9	Lo svolgimento è pertinente alla traccia e personale
	8	Lo svolgimento è pertinente alla traccia
	7	Lo svolgimento è sostanzialmente pertinente alla traccia
	6	Lo svolgimento è poco pertinente alla traccia
	5	Lo svolgimento non è pertinente alla traccia
	4	Lo svolgimento non risponde alle indicazioni assegnate.

3) *PER LA TIPOLOGIA NARRATIVA*

10	La narrazione presenta una struttura chiara e ordinata La storia presenta elementi di originalità
9	La narrazione presenta una struttura abbastanza chiara e ordinata La storia presenta elementi di originalità
8	La narrazione presenta una struttura parzialmente chiara e ordinata La storia è semplice ma ben costruita
7	La narrazione presenta una struttura e una storia semplici
6	La narrazione presenta una struttura semplice ma non sempre chiara
5	La narrazione non segue un ordine logico e la storia presenta elementi di incoerenti e/o ripetitivi
4	La narrazione risulta incomprensibile e priva di ordine logico

4) *PER LA TIPOLOGIA ARGOMENTATIVA*

10	La tesi è chiaramente riconoscibile e ben formulata L'uso dei connettivi è appropriato Incipit e conclusione sono efficaci C'è un buon equilibrio tra le parti Le argomentazioni sono approfondite ed efficaci Il testo è convincente
9	La tesi è chiaramente riconoscibile ben formulata L'uso dei connettivi è quasi sempre appropriato Incipit e conclusione sono buoni Le parti sono equilibrate Le argomentazioni sono coerenti con la tesi ed esposte con chiarezza
8	La tesi è chiaramente riconoscibile L'uso dei connettivi è parzialmente adeguato Incipit e conclusione sono adeguati C'è abbastanza equilibro tra le parti Le argomentazioni sono coerenti con la tesi ed esposte in modo generalmente chiaro
7	La tesi è comprensibile ma esposta con poca chiarezza L'uso dei connettivi è poco appropriato Incipit e conclusione sono parzialmente adeguati L'equilibrio tra le parti è carente Le argomentazioni sono poche ma coerenti con la tesi
6	La tesi è comprensibile L'uso dei connettivi é spesso non appropriato Incipit e conclusione sono poco coerenti al testo Alcune parti non sono ben sviluppate

	Le argomentazioni sono poche e semplici
5	La tesi non è comprensibile L'uso dei connettivi non è corretto Incipit e conclusione non sono chiaramente formulati Alcune parti non sono sviluppate Le argomentazioni sono povere, poco convincenti
4	La tesi è inesistenti L'uso dei connettivi non è corretto Incipit e conclusione non sono formulati Manca parti nella trattazioni L' argomentazione è nulla

5) ***TIPOLOGIA "COMPRENSIONE E SINTESI DEL TESTO"***

10	Il testo è stato compreso correttamente dall'inizio alla fine (100/100 risp esatte) Sono state riportate solo e tutte le informazioni importanti Mantiene la funzione del testo e lo riformula rispettando la consegna Non utilizza il discorso diretto
9	Il testo è stato compreso (90 - 99 % risposte esatte) Sono state riportate le informazioni importanti La riformulazione mantiene la funzione del testo e rispetta la consegna Non utilizza il discorso diretto
8	Il testo è stato compreso abbastanza bene (80 - 89% risp esatte) Raramente sono state riportate informazioni superflue La riformulazione mantiene parzialmente la funzione del testo ma rispetta la consegna Non utilizza il discorso diretto
7	Il testo è stato compreso solo in parte (dal 70- 79% risp esatte) Sono state riportate anche informazioni superflue Qualche volta ha alterato la funzione del testo Non utilizza il discorso diretto
6	La comprensione è carente (dal 60 - 69% risp esatte) Sono state riportate molte informazioni superflue e mancano alcuni elementi importanti Ha spesso alterato la funzione del testo Talvolta ha utilizzato il discorso diretto
5	Il testo non è stato compreso Non sono state riportate molte informazioni importanti Non ha mantenuto la funzione del testo Usa il discorso diretto
4	Il testo non è stato compreso Non sono state riportate le informazioni importanti La riformulazione del testo non è comprensibile e non rispetta la consegna Usa il discorso diretto

CRITERI DI VALUTAZIONE PER ALUNNI CON DIFFICOLTA' SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO

Ai sensi della legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", il nostro Istituto Comprensivo riconosce la dislessia, la disgrafia la disortografia e la discalculia quali difficoltà specifiche di apprendimento, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali.

Conformemente alla normativa citata, gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative come consuetudine, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

- ☐ Dispensa dalla lettura della prova, che verrà letta a voce alta per tutti dal docente in aula.
- ☐ Possibilità di utilizzare strumenti quali il vocabolario cartaceo.
- ☐ Possibilità di scrivere in stampato maiuscolo o in script tutto il testo.
- ☐ Disponibilità di tempo maggiore per lo svolgimento della prova. (15 min.)

- ☐ Valutazione attenta al contenuto e non alla forma. Nello specifico non verranno valutati errori o inesattezze di tipo ortografico, morfologico o sintattico.
- ☐ Utilizzo di un formato carattere il più possibile chiaro e sufficientemente grande da renderne buona la leggibilità. (Verdana 16)

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

- Contenuto attinente alla traccia
- Rispetto delle caratteristiche proprie delle varie tipologie testuali

Per la correzione, e quindi per la successiva valutazione, si utilizzeranno solamente alcune delle griglie utilizzate per la classe:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

CRITERI DI COMPETENZA IDEATIVA

Svolgimento della traccia	10	Lo svolgimento è pertinente alla traccia ed espresso in forma brillante e personale
	9	Lo svolgimento è pertinente alla traccia e personale
	8	Lo svolgimento è pertinente alla traccia
	7	Lo svolgimento è sostanzialmente pertinente alla traccia
	6	Lo svolgimento è poco pertinente alla traccia
	5	Lo svolgimento non è pertinente alla traccia
	4	Lo svolgimento non risponde alle indicazioni assegnate.

PER LA TIPOLOGIA NARRATIVA

10	La narrazione presenta una struttura chiara e ordinata La storia presenta elementi di originalità
9	La narrazione presenta una struttura abbastanza chiara e ordinata La storia presenta elementi di originalità
8	La narrazione presenta una struttura parzialmente chiara e ordinata La storia è semplice ma ben costruita
7	La narrazione presenta una struttura e una storia semplici
6	La narrazione presenta una struttura semplice ma non sempre chiara
5	La narrazione non segue un ordine logico e la storia presenta elementi di incoerenti e/o ripetitivi
4	La narrazione risulta incomprensibile e priva di ordine logico

PER LA TIPOLOGIA ARGOMENTATIVA

10	La tesi è chiaramente riconoscibile e ben formulata L'uso dei connettivi è appropriato Incipit e conclusione sono efficaci C'è un buon equilibrio tra le parti Le argomentazioni sono approfondite ed efficaci Il testo è convincente
9	La tesi è chiaramente riconoscibile ben formulata L'uso dei connettivi è quasi sempre appropriato Incipit e conclusione sono buoni Le parti sono equilibrate Le argomentazioni sono coerenti con la tesi ed esposte con chiarezza
8	La tesi è chiaramente riconoscibile L'uso dei connettivi è parzialmente adeguato Incipit e conclusione sono adeguati C'è abbastanza equilibro tra le parti Le argomentazioni sono coerenti con la tesi ed esposte in modo generalmente chiaro
7	La tesi è comprensibile ma esposta con poca chiarezza L'uso dei connettivi è poco appropriato Incipit e conclusione sono parzialmente adeguati

	L'equilibrio tra le parti è carente Le argomentazioni sono poche ma coerenti con la tesi
6	La tesi è comprensibile L'uso dei connettivi é spesso non appropriato Incipit e conclusione sono poco coerenti al testo Alcune parti non sono ben sviluppate Le argomentazioni sono poche e semplici
5	La tesi non è comprensibile L'uso dei connettivi non è corretto Incipit e conclusione non sono chiaramente formulati Alcune parti non sono sviluppate Le argomentazioni sono povere, poco convincenti
4	La tesi è inesistenti L'uso dei connettivi non è corretto Incipit e conclusione non sono formulati Manca parti nella trattazioni L' argomentazione è nulla

TIPOLOGIA "COMPRENSIONE E SINTESI DEL TESTO"

10	Il testo è stato compreso correttamente dall'inizio alla fine (100/100 risp esatte) Sono state riportate solo e tutte le informazioni importanti Mantiene la funzione del testo e lo riformula rispettando la consegna Non utilizza il discorso diretto
9	Il testo è stato compreso (90 - 99 % risposte esatte) Sono state riportate le informazioni importanti La riformulazione mantiene la funzione del testo e rispetta la consegna Non utilizza il discorso diretto
8	Il testo è stato compreso abbastanza bene (80 - 89% risp esatte) Raramente sono state riportate informazioni superflue La riformulazione mantiene parzialmente la funzione del testo ma rispetta la consegna Non utilizza il discorso diretto
7	Il testo è stato compreso solo in parte (dal 70- 79% risp esatte) Sono state riportate anche informazioni superflue Qualche volta ha alterato la funzione del testo Non utilizza il discorso diretto
6	La comprensione è carente (dal 60 - 69% risp esatte) Sono state riportate molte informazioni superflue e mancano alcuni elementi importanti Ha spesso alterato la funzione del testo Talvolta ha utilizzato il discorso diretto
5	Il testo non è stato compreso Non sono state riportate molte informazioni importanti Non ha mantenuto la funzione del testo Usa il discorso diretto
4	Il testo non è stato compreso Non sono state riportate le informazioni importanti La riformulazione del testo non è comprensibile e non rispetta la consegna Usa il discorso diretto

N.B.: Il decreto legislativo n.62/2017 e il decreto ministeriale n. 741/2017, nel fornire indicazioni operative in materia di modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di esame, fa esclusivo riferimento ai candidati disabili certificati ai sensi della legge 104/1992 e con disturbo specifico dell'apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, per i quali possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc) o attivate misure dispensative qualora già previsti rispettivamente nel PEI e nel PDP.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa - ma

possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PdP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata. (prot 5772/2019 citato in nota 4155/2023).

Prova scritta matematica

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree:

- numeri;
- spazio e figure;
- relazioni e funzioni;
- dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce e nel giorno di effettuazione della prova sorteggia la traccia da proporre ai candidati.

Ciascuno prova è riferita alle due seguenti tipologie:

a) problemi articolati su una o più richieste;

b) quesiti a risposta aperta.

I docenti di Scienze matematiche, fisiche e naturali, in base a quanto stabilito negli incontri monodisciplinari hanno fissato i seguenti criteri di formulazione delle prove:

- la prova sarà articolata in quattro quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l'uno dall'altro.
- ogni quesito sarà strutturato così da verificare la conoscenza dei principi della disciplina, l'applicazione di regole, procedure e relazioni, la formulazione di ipotesi di soluzioni di problemi, l'uso di linguaggio specifico.
- ogni quesito sarà graduato prevedendo che, almeno in parte, possa essere affrontato e risolto da tutti i candidati.
- per gli alunni certificati che non seguono la programmazione della classe sono predisposte prove differenziate e/ o semplificate o ridotte.
- per gli alunni per i quali sia stato redatto un PDP ci si atterrà alle indicazioni in esso contenute.

Per lo svolgimento della prova gli alunni avranno a disposizione **3 ore di tempo** e potranno utilizzare i seguenti **strumenti di calcolo** (tavole numeriche e/o calcolatrice tascabile) e tutti gli strumenti utili per il disegno geometrico quali ad esempio: righello, squadrette, compasso, goniometro, ….

Ogni prova sarà accompagnata dalla corrispondente griglia di valutazione a punti, dalla tabella di trasformazione del punteggio grezzo ottenuto in voto e dalla corrispondente descrizione.

10	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo e approfondito. Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta e consapevole. Identifica in maniera rigorosa tutte le procedure di risoluzione dei problemi. L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è rigoroso.
9	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo. Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta. Identifica tutte le procedure di risoluzione dei problemi. L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato.
8	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo soddisfacente. Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta. Identifica quasi tutte le procedure di risoluzione dei problemi. L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato
7	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo quasi completo. Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta. Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi. L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è adeguato.

6	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo essenziale. Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera sostanzialmente corretta. Identifica alcune procedure di risoluzione dei problemi. L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è quasi sempre adeguato.
5	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo frammentario. Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera incerta. Identifica solo poche procedure di risoluzione dei problemi. L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è approssimato.
4	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo lacunoso. Le regole, le formule e procedimenti risultano in massima parte non applicate. Le procedure di risoluzione dei problemi sono improprie. L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è inappropriato.

Nel rispetto e nella valorizzazione delle singole individualità, gli studenti delle diverse classi faranno uso delle strategie a loro più familiari e maggiormente facilitanti.
La prova d'esame sarà, inoltre, preparata avendo cura di:

- ❖ Proporre quesiti della medesima tipologia di quelli già proposti in classe durante l'anno scolastico.
- ❖ Strutturare i quesiti in modo che l'incorrere in uno o più errori non comprometta la possibilità di procedere con lo svolgimento della prova.

Con la prova si intende verificare l'acquisizione delle seguenti competenze:

- ➢ Conoscenza dei concetti fondamentali proposti.
- ➢ Capacità di applicare regole, formule, proprietà e procedimenti.
- ➢ Possesso delle tecniche di calcolo frazionario e algebrico.
- ➢ Capacità di individuare ed organizzare i diversi procedimenti risolutivi di un problema.
- ➢ Capacità di utilizzare e interpretare i termini e i simboli specifici e i diversi linguaggi grafici.
- ➢ Ordine logico e formale dell'esecuzione.

Per la valutazione della prova si farà riferimento ai criteri già utilizzati nel corso dell'anno scolastico:

- Conoscenza degli elementi propri delle discipline (definizioni, regole, proprietà, formule, teoremi).
- Osservazione di fatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti.
- Identificazione, comprensione e soluzione di problemi.
- Comprensione ed uso dei linguaggi specifici.

Nella valutazione si terrà inoltre conto della completezza e dell'ordine formale dell'elaborato. Per la correzione, e quindi per la successiva valutazione, si utilizzeranno le griglie, opportunamente predisposte e allegate alla presente relazione.

Indicazioni per alunni con BES[3]

Ai sensi della **legge dell'8 ottobre 2010, n. 170** "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", il nostro Istituto Comprensivo riconosce la dislessia, la disgrafia la disortografia e la discalculia quali difficoltà specifiche di apprendimento, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali.
Conformemente alla normativa citata, gli alunni con **disturbo specifico dell'apprendimento segnalati ai sensi della legge 170/2010** che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative come consuetudine, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.
Nello specifico:

[3] Il decreto legislativo n.62/2017 e il decreto ministeriale n. 741/2017, nel fornire indicazioni operative in materia di modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di esame, fa esclusivo riferimento ai candidati disabili certificati ai sensi della legge 104/1992 e con disturbo specifico dell'apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, per i quali possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc) o attivate misure dispensative qualora già previsti rispettivamente nel PEI e nel PDP. Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

- Dispensa dalla lettura della prova, che verrà letta a voce alta per tutti dal docente in aula.
- Possibilità di utilizzare strumenti quali la calcolatrice, le tavole numeriche, i formulari.
- Disponibilità di tempo maggiore per lo svolgimento della prova (30 minuti).
- Valutazione attenta al contenuto e non alla forma. Nello specifico non verranno valutati errori o inesattezze nelle scritture matematiche, nei passaggi dei calcoli, nelle rappresentazioni grafiche, nelle risposte aperte, purché sia evincibile la correttezza generale del procedimento.
- Utilizzo un font (formato carattere) il più possibile chiaro e sufficientemente grande da renderne buona la leggibilità.

Per gli **alunni con disabilità** che dovranno sostenere l'Esame di Stato, in funzione del percorso svolto, verranno utilizzati i criteri previsti dal PEI.
Verranno predisposte, se necessario, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Per gli alunni per i quali sia stato redatto **PDP in assenza di segnalazione di DSA** verranno applicati **solo** gli strumenti compensativi, dunque:

- Possibilità di utilizzare strumenti quali la calcolatrice, le tavole numeriche, i formulari.
- Utilizzo un font (formato carattere) il più possibile chiaro e sufficientemente grande da renderne buona la leggibilità della prova.

Griglia corrispondenza tra giudizio, voto e punteggio specifica per alunni con PDP supportato da segnalazione o PEI

10	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo e approfondito. Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta e consapevole. Identifica in maniera corretta le procedure di risoluzione dei problemi.
9	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo. Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta. Identifica tutte le procedure di risoluzione dei problemi
8	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo soddisfacente. Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta. Identifica quasi tutte le procedure di risoluzione dei problemi.
7	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo quasi completo. Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta. Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi.
6	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo essenziale. Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera sostanzialmente corretta. Identifica alcune procedure di risoluzione dei problemi.
5	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo frammentario. Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera incerta. Identifica solo poche procedure di risoluzione dei problemi.
4	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo lacunoso. Le regole, le formule e procedimenti risultano in massima parte non applicate. Le procedure di risoluzione dei problemi sono improprie.

Prova scritta lingue straniere

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).
Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:
1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo

3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Le docenti di Lingua Inglese e lingua francese nel corso della monodisciplinare hanno stabilito che la prova consisterà in una combinazione delle tipologie 1, 3 e in accordo a quanto previsto nel DM 741_2017 predispongono almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento.

La prova si svolgerà in un unico giorno con una durata massima di quattro ore: due per la prova di inglese e un'ora e trenta per la prova di francese, tra le due prove è prevista una pausa.

Il voto da attribuire sarà unico. L'attribuzione del voto, come si legge nella nota Miur del 9 maggio 2018, non sarà frutto di una mera operazione aritmetica, ma si valuterà nel complesso lo svolgimento della prova, in relazione ai livelli attesi del QCER sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera.

Il giorno della prova la commissione sorteggia la prova che si compone di due parti: Inglese e Francese che viene proposta ai candidati.

Per gli alunni segnalati si prevede l'uso degli strumenti compensativi in base a quanto previsto dal PDP.

A tutti gli alunni sarà concesso l'uso dei dizionari bilingue.

Ogni prova sarà accompagnata dalla corrispondente griglia di valutazione, nella quale saranno evidenziati i livelli raggiunti. Le docenti predisporranno per la prova di esame dei criteri comuni di correzione.

GRIGLIA VALUTAZIONE
(QUESTIONARIO COMPRENSIONE DI UN TESTO E ELABORAZIONE DI UN DIALOGO)

10	**Comprensione:** il brano proposto è stato compreso in modo sicuro e completo (anche nei particolari). Le informazioni ricavate risultano esaurienti ed espresse in forma chiara, corretta / appropriata. Buona la capacità di rielaborazione personale. **Produzione:** la traccia del dialogo è stata compresa in modo preciso ed analitico; il contenuto della produzione è ampio / articolato / coerente / ben strutturato e rielaborato in modo personale. Sono state utilizzate (anche) funzioni complesse, lessico ampio / ricco e strutture corrette.
9	**Comprensione:** il brano proposto è stato compreso in modo completo. Le informazioni ricavate risultano esaurienti ed espresse in forma chiara e corretta. **Produzione:** la traccia del dialogo è stata compresa in modo preciso; la produzione è ampia / articolata / coerente e ben strutturata. Sono stati utilizzati correttamente lessico e strutture; le funzioni comunicative sono coerenti..
8	**Comprensione:** il brano proposto è stato compreso quasi interamente. Le informazioni ricavate risultano appropriate ed espresse in forma (nel complesso) corretta. **Produzione:** la traccia del dialogo è stata compresa in modo abbastanza preciso; il contenuto della produzione è coerente, ricco / esauriente e ben strutturato. Sono state utilizzate strutture, lessico e funzioni appropriate e sostanzialmente corrette.
7	**Comprensione:** buona la comprensione del testo. Le informazioni ricavate risultano per lo più pertinenti; nella produzione si evidenziano (alcune) incertezze grammaticali. **Produzione:** sostanzialmente buona la comprensione della traccia del dialogo; il contenuto

	della produzione è coerente / pertinente ma presenta (alcune) incertezze nell'uso delle strutture / funzioni linguistiche.
6	**Comprensione:** il testo è stato compreso nelle sue linee generali. Le informazioni prodotte risultano per lo più appropriate, ma evidenziano improprietà ortografiche / lessicali / grammaticali. **Produzione:** è stata globalmente compresa la traccia del dialogo; il contenuto della produzione è semplice / per lo più appropriato, ma si evidenziano imprecisioni ortografiche / lessicali / grammaticali.
5	**Comprensione:** sono stati compresi solo gli elementi più evidenti del brano proposto. Si evidenziano (diverse / molte) improprietà ortografiche / lessicali / grammaticali. **Produzione:** sono stati compresi solo gli elementi più evidenti della traccia del dialogo proposta. Si evidenziano (diverse / molte) improprietà ortografiche / lessicali / grammaticali.
4	**Comprensione:** il testo è stato compreso in modo parziale / limitato / frammentario. La produzione è scorretta / frammentaria / impropria. **Produzione:** la traccia del dialogo è stata compresa in modo parziale / limitato / frammentario. La produzione è scorretta / frammentaria / impropria.

Per gli alunni DSA

Ai sensi della direttiva del 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali" e della legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", il nostro Istituto Comprensivo prevede che conformemente alla normativa citata, gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure compensative di cui hanno usufruito durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato. Nello specifico:

- Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova;
- Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma;
- Suddivisione del lavoro in piccole unità;
- Utilizzo di strategie visive (uso del grassetto piuttosto che della sottolineatura, suddivisione del testo in paragrafi);
- Uso del dizionario on-line/digitale o dispensa dall'uso autonomo del vocabolario (in relazione alle prove, il lessico può essere fornito in calce);
- Uso di caratteri di stampa grandi (12-14), di un font "dyslexic friendly" (Arial, Tahoma, Verdana, giustificato a sinistra), parole chiave e frasi semplici;
- Versione digitale della prova con audio del testo.

Criteri generali di valutazione:

- Comprensione globale del testo scritto (brano/traccia);
- Ricerca delle informazioni esplicite;
- Valutazione del contenuto rispetto la forma.

Griglia corrispondenza tra giudizio, voto e punteggio specifica per alunni con PDP supportato da segnalazione o PEI

10	**Comprensione:** il brano proposto è stato compreso in modo sicuro e completo (anche nei particolari). Le informazioni ricavate risultano esaurienti, appropriate e personali.

	Produzione: la traccia è stata compresa in modo preciso; il contenuto del dialogo è ben strutturato.
9	**Comprensione:** il brano è stato compreso in modo completo. Le informazioni risultano esaurienti ed espresse in modo efficace. **Produzione:** la traccia è stata compresa in modo preciso; il contenuto del dialogo è coerente.
8	**Comprensione:** il testo è stato compreso per la maggior parte. Le informazioni ricavate sono semplici ma appropriate. **Produzione:** la traccia è stata compresa in modo abbastanza preciso; il contenuto del dialogo è efficace.
7	**Comprensione:** buona comprensione del testo. Le informazioni sono per lo più pertinenti e comprensibili. **Produzione:** la traccia è stata compresa globalmente; il contenuto del dialogo è per lo più appropriato.
6	**Comprensione:** sono stati compresi globalmente solo gli elementi più evidenti del testo. Le risposte alle domande referenziali forniscono informazioni complessivamente accettabili. **Produzione:** sono stati compresi e sviluppati solo gli elementi più evidenti della traccia del dialogo.
5	**Comprensione:** sono stati compresi solo alcuni degli elementi più evidenti del testo. **Produzione:** la traccia del dialogo è stata compresa in modo parziale / limitato / frammentario. La produzione non è sempre comprensibile.
4	**Comprensione:** si evidenziano difficoltà nella comprensione degli elementi più semplici del brano. Le informazioni risultano frammentarie / non coerenti. **Produzione:** difficoltà anche nella comprensione degli elementi più semplici della traccia del dialogo. La produzione è frammentaria / non coerente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DIFFERENZIATA (PEI)

10	Comprensione completa e sicura del testo. Risposte corrette a quasi tutte le domande.
9	Comprensione molto buona. Risposte corrette alla maggior parte delle domande, con minime imprecisioni. Testo ben compreso nel significato globale.
8	Comprensione buona. Risposte corrette nella maggior parte delle domande, qualche errore che non compromette la comprensione generale.
7	Comprensione accettabile. Più della metà delle risposte corrette. Alcuni errori o risposte dubbie, ma senso generale del testo compreso.
6	Comprensione parziale. Risposte corrette inferiori alla metà. Alcune parti del testo sono comprese, ma con difficoltà e incertezze.
5	Comprensione limitata. Poche risposte corrette; la maggior parte delle risposte è errata o non pertinente. Comprensione molto frammentaria.
4	Comprensione molto ridotta. Risposte quasi sempre errate o incoerenti. Difficoltà marcate anche su elementi semplici.

Colloquio

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il **livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente** previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di:

- argomentazione,
- di risoluzione di problemi,
- di pensiero critico e riflessivo,
- di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

II colloquio, in base a quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione). Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

	VALUTAZIONE COLLOQUIO				
	argomentazione esposizione	**risoluzione di problemi**	**pensiero critico e riflessivo**	**collegamento discipline**	**educazione civica**
4	**usa un linguaggio non appropriato; espone in maniera stentata confusa per mancanza di conoscenze; utilizza un lessico improprio**	**non è in grado di individuare semplici soluzioni anche se guidato**	**non esprime opinioni personali anche se guidato**	**non mette in relazione e non individua collegamenti .**	**analizza e comprende la realtà in maniera inadeguata in riferimento ai temi dell'educazione civica**
5	**argomenta con difficoltà; espone in maniera incerta; utilizza un lessico povero e ripetitivo**	**mostra gravi incertezze nella risoluzione di quesiti anche se guidato**	**esprime opinioni personali se opportunamente guidato**	**mette in relazione e collega in modo confuso e lacunoso**	**analizza e comprende la realtà in maniera superficiale in riferimento ai temi dell'educazione civica**
6	**argomenta con qualche incertezza e in modo mnemonico; espone in maniera non sempre chiara; utilizza un lessico semplice**	**se guidato, sa individuare e proporre soluzioni in situazioni semplici**	**esprime con difficoltà alcune opinioni personali**	**individua solo semplici collegamenti.**	**analizza e comprende la realtà in maniera semplice in riferimento ai temi dell'educazione civica**
7	**argomenta con qualche incertezza; espone in maniera complessivamente chiara; utilizza un lessico generalmente appropriato**	**sa ipotizzare strategie adeguate e proporre soluzioni abbastanza appropriate ma non in tutte le situazioni**	**esprime le sue opinioni con poca originalità privilegiando l'aspetto nozionistico**	**individua alcune relazioni tra gli argomenti collegandoli in modo corretto**	**analizza e comprende la realtà in maniera adeguata in riferimento ai temi dell'educazione civica**
8	**argomenta con sicurezza; espone in maniera chiara utilizzando un lessico specifico**	**sa ipotizzare strategie adeguate e proporre soluzioni abbastanza appropriate**	**esprime le sue opinioni con coerenza**	**individua le relazioni logiche tra gli argomenti e li collega significativamente.**	**analizza e comprende la realtà in maniera adeguata e riflessiva in riferimento ai temi dell'educazione civica**

9	**argomenta con sicurezza; espone in modo chiaro e fluido; utilizza un lessico ricercato**	**sa mettere in atto strategie efficaci e proporre soluzioni costruttive in qualunque tipo di situazione**	**esprime le sue opinioni con senso critico e coerenza**	**individua le relazioni logiche tra gli argomenti e fa collegamenti in modo organico con approfondimenti personali.**	**analizza e comprende la realtà in maniera critica e riflessiva in riferimento ai temi dell'educazione civica**
10	**argomenta con sicurezza; espone in modo fluido autonomo ed esaustivo; utilizza un lessico ricercato e ricco**	**sa mettere in atto strategie efficaci e proporre soluzioni costruttive e appropriate in qualunque tipo di situazione**	**esprime le sue opinioni con senso critico e originalità di pensiero**	**individua le relazioni logiche tra gli argomenti; arricchisce l'esposizione con riflessioni critiche e personali.**	**analizza e comprende la realtà in maniera riflessiva e consapevole in riferimento ai temi dell'educazione civica**

11.2 Modalità di determinazione valutazione finale

La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017.

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla **lode**, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

12. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

I modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e consentono anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al presente documento.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui è descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

12.1 Griglie di osservazione per la valutazione delle competenze in linea con il decreto 30 gennaio 2024

Scuola Primaria

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PRIMARIA

Scuola secondaria I grado

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SSPG